



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>155</b>	<b>25/10/2022</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta DELLA CORTE SRL - Presa d'atto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per le ditte in possesso di certificazione ambientale per la gestione di un centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- il DLgs 209/2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” ha recepito le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l’autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell’impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- l’art.208 del DLgs. 152/2006 e smi disciplina la procedura per l’approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l’autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell’art.208 del precitato decreto;
- il DLgs n.119 del 03/09/2020, che ha modificato il DLgs 209/2003, ha stabilito che «l’autorizzazione all’esercizio delle operazioni di trattamento prevista al co.1 dell’art.208 del DLgs 152/2006 è rilasciata agli impianti di trattamento disciplinati dal presente decreto in conformità a quanto disposto dal co.12 del medesimo articolo (ovvero per dieci anni) ed è rinnovabile, con le modalità stabilite al citato co.12»;
- con D.D. n.30 del 02/03/2015, è stata rilasciata in favore della ditta DELLA CORTE SRL, P.Iva 03095820613, l’autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo Centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) loc. Cesina zona ASI su un’area di mq.5.600 ca. identificata catastalmente al Fg.3 P.IIe 126 - 167 - 168 - 274 -296 - 297;
- con D.D. n.142 del 17/07/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale consistente in una revisione delle aree operative e di deposito degli autoveicoli e soprattutto di quelli bonificati mediante l’utilizzo di cantilever e dell’adeguamento dell’impianto alle indicazioni di cui alle Linee Guida del Ministero dell’Ambiente del 21/01/2019;
- con D.D. n. del 128 del 07/07/2020 si è preso atto dell’adeguamento dell’impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.70 del 31/03/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale.

**Considerato che** la ditta, in possesso di certificazione ambientale ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 con istanza acquisita al prot. n.0228238 del 02/05/2022, successivamente integrata, ha chiesto il rinnovo dell’autorizzazione.

**Ritenuto** che sussistono le condizioni per il rinnovo, ai sensi dell’art. 209 del DLgs. 152/2006, in favore della ditta dell’autorizzazione all’esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato in Gricignano di Aversa.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 “Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017”.

### Visti

il DLgs n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; il DLgs 119/2020; la L. n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l’adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all’obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell’art.6/bis della L.241/1990 e dell’art.6 co.2 DPR 62/2013.

### DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** del rinnovo dell’autorizzazione, ai sensi dell’art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso di certificazione ambientale, in favore della ditta DELLA CORTE SRL - P.Iva 03095820613 - all’esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) loc. Cesina zona ASI fino al 30/10/2032 a condizione che sia estesa la polizza fideiussoria al 30/10/2033 entro gg.30 dalla notifica del presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:

- a) fatto salvo quanto previsto dall’art.5 co.15 del DLgs.209/2003 e smi, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104\*) e quindi essere stoccati all’interno dell’impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice	Descrizione
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
130113*	Altri oli per circuiti idraulici
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione

*	
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)
130802*	Altre emulsioni
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
150203	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, diversi da quelli alla voce 150202*
160103	Pneumatici fuori uso
160104*	Veicoli fuori uso
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
160107*	Filtri dell'olio
160108*	Componenti contenenti mercurio
160109*	Componenti contenenti PCB
160110*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle alla voce 160111*
160113*	Liquidi per freni
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli alla voce 160114*
160116	Serbatoi per gas liquido
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 160107* a 160111*-160113*-160114*
160122	Componenti non specificati altrimenti
160199	Rifiuti non specificati altrimenti
160601*	Batterie al piombo
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)
160807*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
191003*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose

191004	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 191003*
--------	---

b) nell'impianto possono essere stoccati:

- nel settore A (1.090 mq) prima della bonifica: n.1 veicoli M3-N3-O3, n.2 veicoli M2-N2-O2, n.124 veicoli M1-N1, n.3 veicoli a 3 ruote e n.12 veicoli a 2 ruote;
- nel settore G (300 mq senza cantilever + 520 mq con cantilever) dopo la bonifica: n.1 veicoli M3-N3-O3, n.1 veicoli M2-N2-O2, n.204 veicoli M1-N1, n.3 veicoli a 3 ruote e n.18 veicoli a 2 ruote;

c) i rifiuti provenienti dalle autofficine che possono essere ritirati, sono riportati per tipologie e quantitativi nella seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE	Operazioni	Tonn anno	Stocc.Tonn. in ogni momento
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R12-R13	15	1.25
160103	Pneumatici fuori uso	R12-R13	7.20	0.60
160107*	Filtri dell'olio	R12-R13	10.80	0.90
160110	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	R12-R13	5.40	0.45
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R12-R13	8	0.75
160117	Metalli ferrosi	R12-R13	18	1.50
160118	Metalli non ferrosi	R12-R13	15	1.25
160119	Plastica	R12-R13	21.60	1.80
160120	Vetro	R12-R13	8	0.75
160122	Componenti non specificati altrimenti (motori bonificati)	R12-R13	36.40	7.20
160199	Rifiuti non specificati altrimenti (sedili auto, materiali e componenti tessili)	R12-R13	7.20	0.60
160601*	Batterie al piombo	R12-R13	8.64	0.72
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	R12-R13	5.40	0.45
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R12-R13	8	0.75
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12-R13	8	0.75
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R12-R13	8.64	0.45
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12-R13	6.60	0.80

d) rispettare le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

e) rispettare tutte le prescrizioni della DGRC 223/2019;

f) gli autoveicoli devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate;

g) tutti i contenitori e/o aree utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico, le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;

h) mantenere l'integrità della pavimentazione interna ed esterna;

i) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti indicati nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti;

j) nell'impianto devono essere presenti solo le attrezzature autorizzate;

k) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;

l) le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate con calcestruzzo cementizio e con resine epossidiche o altri specifici rivestimenti in grado di conferire caratteristiche desiderate quali effetto antipolvere, impermeabilità ai liquidi, resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti;

m) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:

- Acustica: monitoraggio fonometrico biennale;
- Vasche e Pozzetti: verifica integrità e tenuta annuale;
- Manutenzione e controlli macchinari: annuale o secondo le scadenze previste nei manuali operativi;

- Integrità delle pavimentazioni interne ed esterne, bacini di contenimento, serbatoi, contenitori, cassoni: verifica visiva quindicinale;
- Acque di Scarico: monitoraggio annuale;
- Pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento: semestrale.

**2. di RINNOVARE** l'autorizzazione agli scarichi per il periodo di validità del presente atto.

**3. di SPECIFICARE CHE:**

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del DLgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art.6 della L.R. n.4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art.189 del DLgs. 152/2006 smi;
- il carico e lo scarico devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso DLgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 dei D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al DLgs 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.
- il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (DLgs. n.152/2006 - DLgs. n.209/03 - DGR n.8/2019);
- l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art.197 del DLgs.152/06;
- alla chiusura dell'impianto la ditta è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/2006 smi;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al DLgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011.

**4. di PRECISARE CHE:**

- in caso di mancata estensione della garanzia fidejussoria nel termine concesso, il presente provvedimento perderà efficacia;

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
  - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
5. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
  6. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta;
  7. **di INVIARE** copia per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta e PRA di Caserta.
  8. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art. 212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.
  9. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
  10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta